

SECONDA CATEGORIA - Molto incerta la lotta nei gironi A e C mentre nel gruppo centrale la situazione è già delineata

C'è una regina: il Cerea «rivede» la Prima

La decisione del Comitato veneto che ha aumentato i posti disponibili per la promozione ha alimentato la battaglia - Cinque in corsa nel primo girone - Il Cadidavid è in lieve flessione - La delusione Dossobuono - De Pieri superbomber per i sogni di Centomo - Le formazioni ideali



Cressoni, punto di forza del Valeggio



Pachera, una delle stelle del Lazise

Stagione di vacche grasse quella attuale, per le compagini di Seconda categoria. Il Comitato regionale veneto ha deciso di aumentare di un'unità i gironi regionali di Prima cosicché a fine stagione avremo due promosse per girone mentre la terza del gruppo A sparerà con quella del B e la terza del C con quella del D, girone vicentino.

In questa pazzia corsa all'abbondanza, spiccano nel girone A Valeggio, Bussolengo, Garda, Caprino e Lazise. Destinate ad una stagione di centro classifica, senza patemi d'animo, sembrano Juve Cisano, Fumanese, Hellade Avesa, Negrar, M.M. Grand Prix, Borgo Trento e Grezzana. I tre posti di condanna, che portano alla retrocessione e

che nessuno vorrebbe alla fine occupare, palono distribuita tra Portanuova, Domegliara, Cavalcaselle e lo stesso S. Peretto che saggiamente si è affidato ultimamente a Maurizio Testi ex mister dell'Olympia Domiro. La formazione ideale del girone? Ce la suggerisce uno degli allenatori del girone che vanno per la maggiore e che vuole mantenere l'incognito. Eccola: Pimazzoni (Grezzana), Morando (Caprino), Marai (Lazise); Azollini I (Lazise), Fraccaroli (Bussolengo), Blondani (Bussolengo), Zancarli (Negrar), Coltri (Garda), Maddella (Garda), Dalla Valle M. (Portanuova), Bonomi (Bussolengo).

Nel gruppo centrale, con sei punti di vantaggio sulla terza, il Cerea è virtualmen-

te promosso. Il Cadidavid ringrazia la sosta e dovrebbe arrivare alla Prima. Lottano per agguantare i ragazzi di Ciocchetta o quanto meno la terza piazza, Pozzo, S. Giovanni L., Bovolone e Bonferraro, quest'ultimo affidato all'ex tricolore Stanzial. Possono inserirsi nel discorso promozione Maccacari, Nogarà ed Hendrix Mozzecane. In ripresa la Scaligera, soffre il sonno del bomber Campagnari il Povegliano, quasi assurda la posizione dell'Olimpia Dossobuono che puntava alla vetta. Sul punto di lanciare l's.o.s. sono Vigasio, Rosegafarro, Salizzole e lo Scavi Dal Bosco di Alpo (mister Annichini, coraggio!). La top 11 ce la detta Carlo Gatti, mister del ci-

lione Cerea e del favoloso Sivam Bagnolo degli anni Settanta: Signoretto (Scaligera), Rossignoli (Bonferraro), Cazzola (S. Giovanni L.); Garzon (H. Mozzecane), Leoni (S. Giovanni L.), Sartori (Bonferraro), Marocchio (Cadidavid), Massagrande (Cadidavid), Isolani (Cadidavid), Nosè (Nogarà), Sona (S. Giovanni L.).

Nel girone C, dove si gusta forse il miglior calcio, leggera preferenza per il Centomo Zevio del bomber De Pieri (11 reti), l'unica compagine ancora imbattuta della Seconda categoria veronese. Sullo stesso standard palono le inseguitrici Virtus B.V., Crazy Salus, Sambonifacese e Caldiero. Poche chances per Monte-

bello, Minerbe e San Zeno. Oppeano, Illasi, Aurora Veronella e Vago non paiono temere i bassifondi della classifica. Le melme della zona retrocessione sembrano impensierite Monteforte, La Favorita, San Pancrazio e la simpatica matricola Fraternalità una delle ultime roccaforti del dilettantismo puro.

L'undici big del girone C è scelto dal d.s. del Centomo Zevio, Roberto Gaspari: Bressan (Caldiero), Gecchelle (Sambonifacese), Costa (C. Zevio), Cervato (Minerbe), Formenti (Virtus B.V.), Conti (C. Zevio), Cordoli (C. Zevio), Lotti (Virtus B.V.), De Pieri (Zevio), Giansini (Aurora Veronella), Perina (Crazy Salus).

Lorenzo Quaini



Il Dossobuono delude, nonostante Zordan



Moreno Forante, bomber della Sambonifacese